

Direzione Udine, Vicolo di Prampiero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero sent. 5 — Arretrato sent. 10. Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati. Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati. Anno V. — N. 248

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne sicut animas laudes quae carnis fundantur in cruce signatos tura quod alia cogantur

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor: Quae vult mundum, vincat et ipsa modo. PAVANUS ARCHIEP. UDINENSIS

Amministrazione Udine, Vicolo di Prampiero N. 4. INSERZIONI. — Comunicati vari a corpo di giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni esse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi. Mercoledì 2 Novembre 1904

Un manuale di morale laica

Un membro dell'Università di Francia, di nome Payot, ha pensato essere ormai tempo di dare una formula a ciò che deve essere la morale laica, destinata a sostituire nelle scuole ufficiali la « ormai decrepita morale cristiana, che più non corrisponde ai tempi progrediti ». Un cronista parigino, Maurizio Talmeyr, si è preso cura di riassumere quel nuovo catechismo, e ce ne fa gustare le gemme. Gustiamole noi pure: « Ben nutrirsi, ben vestirsi, ben dormire e bene lavarsi, ecco effettivamente, non già le regole dell'igiene (come dissero fin qui i retrivi) ma le norme della morale; anzi è in questo che consiste tutta la morale. Il dovere essenziale (non già dei suini, ma delle creature ragionevoli) consiste nel vivere di una « vita intensa ». Questo è il colmo della perfezione. E per vivere di una « vita intensa » che cosa si richiede? Si richiede un buon funzionamento del sistema nervoso.

Dunque buon nutrimento, cioè nutrimento pesante, proporzionato, condizionato, ortodosso. Ogni boccone segua le minute prescrizioni della scienza (come faceva il dottore con Sancio Panza, allorché questi fu eletto re) e non un boccone fuor di lì. Di più sonno buono, ma regolato e misurato e preso in istudiate condizioni, secondo i calcoli scientifici più recenti. Guai a chi dorme un'ora più del calcolo. Il sangue si addensa, e la « vita intensa » va perduta. Soprattutto poi grande cura che non si otturino i pori (se si otturano sarà utile l'adoperare un cava tappi per disotturarli).

Quindi elevando il tono e quasi divinando il Payot continua, rivolto all'animale della specie « uomo »: « Cura la tua pelle, abbi la testa tua irreprensibilmente pettinata, procura di togliere le porcherie dalle orecchie tue, assorbi colle narici tue dell'acqua bollita, e lavati i piedi con un asciugamano! Con ciò tutta la moralità sarà compiuta e la specie « uomo » non solo sarà morale, sarà perfetta ».

Il Payot, nel suo manuale, ha curato le lavature esterne, ma, cosa in credibile, ha scordato le lavature interne, le quali pure, com'è evidente, debbono far parte essenziale della morale. Il Belugon trova in questi sovrani principii emessi dal Payot, non solo una morale, ma anche una teologia. Teologia, secondo i dizionari usati fin qui, vuol dire « parlare di Dio »; ora, siccome il Payot non parla che dell'uomo, vuol dire che l'uomo tien luogo di Dio, nella morale laicale. A tutti i modi, a un disprezzo, veniamo a conoscere in che cosa consista la morale laica, ed è già qualche cosa. Eccola in breve: Procurate di ingrassare più che potete, e sarete uomini perfetti! Il verbo è pronunciato: fategli di cappello!

NELLA SERA DEI MORTI

Le ultime foglie autunnali, staccate dal soffio del vento, cadono a mucchi sotto le acacie; stanno alquanto immote, poi si muovono ancora, tentano ancora con un ultimo sforzo di sollevarsi in alto verso la vita... e ricadono quindi rassegnate, morte.

Nella sera autunnale, con oscillazioni lunghe e sonore, suonano le campane, e l'eco si perde nel silenzio, come una evocazione, un grido di richiamo alle ombre dei morti.

Dalla finestra aperta io guardo. Guardo e penso, mentre le lugubri voci delle campane m'invadono il cuore di una tristezza infinita.

Oggi la vita rammenta che si muore e rende un tributo di lagrime più o meno convenzionale a tutti quelli che furono.

Ogni anima gentile oggi si inchina sull'ara delle sue più sacre memorie e prega nel silenzio per i suoi cari defunti. Oh! sono migliaia e migliaia i morti che oggi si destano al mondo: ma quanti e quanti sono i morti senza sepoltura, i morti sconosciuti, dimenticati!... Io penso a questi.

Penso agli sventurati che morirono senza baci e senza pianto in lontane terre, nei mari profondi, nelle arene

brucianti di deserti sterminati, nei crepacci delle montagne, sotto i ghiacci eterni; penso a tutti quei poveri sconosciuti, cui neppure oggi, nel generale compianto, forse non giunge il bisbigliar di una prece, il profumo di un fiore, la carezza di un ricordo.

Ma più che tutto io penso alle falangi immense di giovani fiorenti e baldi, spenti laggiù nel lontano oriente, squarciati dal piombo micidiale e sepolti nei baratri profondi dell'oceano ed ammucchiati sulle zolle deserte fumanti ancora del loro sangue.

Io penso all'uccidio immane, al conflitto mostruoso e folle che in mezzo all'indifferentismo universale, ad onta di tanto lume di civiltà e progresso fa stragi orrende di tanta carne umana.

Io penso allo schianto desolante di vecchi cadenti e di giovani spose che si videro strappati a viva forza i loro cari e spinti barbaramente, come pecore destinate al macello, tra le fauci ingorde del gran mostro della guerra.

Oh! se tutti quei morti potessero levarsi dalle loro fosse, dai campi in cui giacciono informi brandelli e modulare un suono dalle mandibole inaridite....

Essi troverebbero certamente un'imprecazione potente e terribile per colpire i loro assassini che in nome di Cristo o di Buddha, con un'infamia larvata di patriottismo e di ragion di stato li hanno portati alla lotta sanguinosa e fratricida!...

Ma no! essi non malediranno nella rigidità della morte; essi saliranno, sibitondi di giustizia e di amore imperituro!...

A tutto questo io penso: mentre nell'invalente ombra della sera la campagna si popola di lumi e le campane suonano il silenzio e la preghiera.

A. Paolet.

S. Vito al Tagliamento, 1 novembre.

Notizie Vaticane

I ricevimenti sospesi.

Roma, 31. — Da oggi fino quasi al termine della ventura settimana, sono sospesi, secondo la consuetudine, i ricevimenti Vaticani, in occasione della Commemorazione dei defunti.

Il S. Padre e l'imp. di Corea

Roma, 31. — Mi si assicura che il principe Jong-Tchans-Min, sarà incaricato di trasmettere al suo Sovrano una lettera autografa del S. Padre, in risposta a quella dell'imperatore di Corea.

Dopo l'incidente di Hull

Ogni cosa pareva finita. La commissione d'inchiesta, nominata di comune accordo tra Russia e Inghilterra per determinare la questione, aveva già cominciato a funzionare. La squadra russa a Vigo aveva ricevuto ordine di partire per l'estremo oriente, lasciando a terra solo quattro ufficiali che dovevano deporre sull'accaduto.

Ma ecco d'improvviso che l'incidente ricrudisce. Parte della stampa inglese sostiene che la squadra russa del Baltico prese un granchio e affondò due sue torpediniere, credendole giapponesi. La stampa russa sostiene che veramente nel mare del Nord v'erano torpediniere giapponesi. A ogni modo pare constatato questo: che tra la squadra del Baltico e due torpediniere si siano tirati dei colpi, poiché qualche nave della flotta presenta i segni evidenti dei colpi ricevuti.

A inasprire le cose è sopravvenuto il discorso del primo ministro inglese Balfour, che si scagliò contro il contegno dell'ammiraglio russo e reclamò da parte del governo russo tutte le soddisfazioni. Questo in sintesi lo stato delle cose. Diamo ora le ultime notizie sull'argomento.

La mobilitazione della flotta inglese. Preparativi minacciosi.

Londra, 1. — La mobilitazione della flotta inglese continua. Si trovavano ieri sera concentrate nelle acque di Portland 18 corazzate, 8 incrociatori, 100 contro-torpediniere. Un'altra forte squadra di 14 corazzate, 13 incrociatori e numerose torpediniere è concentrata presso Gibilterra.

L'agenzia Reuter ha da Gibilterra che le navi da guerra inglesi avrebbero ricevuto l'ordine di tenersi pronte al primo avviso. Perciò tutti gli equipaggi furono chiamati sulle navi e queste eseguono preparativi di combattimento.

Un commento russo pessimista.

Pietroburgo, 1. — Tutti i giornali odierni si occupano del conflitto anglo-russo con un certo pessimismo; la Birschevia Viedomosti reca il testo completo del discorso di Balfour. Nel commentario dice poi che la crisi non è ancora terminata e che bisogna essere preparati a tutto. Il procedere dell'Inghilterra non promette nulla di buono e le sue prospettive di danneggiare la Russia non sono state mai tanto forti come nel momento presente.

La Russia indennizza.

Londra, 1. — Il Daily Express ha da Pietroburgo: Nei circoli ufficiali si dice che la Russia sarebbe disposta a pagare due milioni 500.000 rubli di indennità alle famiglie dei pescatori rimasti vittime dell'incidente Hull.

Lo Czar è personalmente convinto delle dichiarazioni di Radestvieski ed ha detto all'ambasciatore d'Inghilterra che senza dubbio la versione sarà confermata. L'ambasciatore russo si è recato a mezzogiorno a visitare Edoardo.

La partenza della squadra.

Madrid, 1. — L'agenzia Fabra ha da Vigo: La squadra russa è ripartita stamane alle ore 8 seguita da vicino dall'incrociatore spagnolo Extremadura. Si è udito stamane un vivo cannoneggiamento nel mare che si deve a esercitazioni di tiro.

Note e commenti

Qua e là.

Non passa giorno che i « liberi pensatori » non diano un saggio della « loro libertà di pensare ». Avvicinandosi le elezioni politiche, la sezione milanese del Libero Pensiero ha tenuto una riunione nella quale, tra l'altro, ha proposto di presentare a ciascun candidato alla deputazione i seguenti quesiti:

a) Cosa pensano i candidati dell'abbandonato progetto di legge sul divorzio solennemente promesso dal ministro Zanardelli perfino con la parola della Corona;

b) Cosa pensano i candidati dello scandaloso aumento (rilevato dalle cifre dell'ultimo censimento) della popolazione maschile e femminile delle corporazioni religiose in onta alle leggi di soppressione del 1806 e della necessità evidente di rivedere e riformare quelle leggi insufficienti, frodate e derise;

c) Che cosa pensano i candidati della calata in Italia delle corporazioni religiose soppressate in Francia e della cinica risposta del ministro Luzzatti a chi lo interpellava sull'argomento;

d) Cosa pensano circa la necessità di porre il regolamento scolastico sull'istruzione primaria (riconosciuto incostituzionale da un parere del Consiglio di Stato) in armonia con la legge sull'istruzione obbligatoria, eliminando l'equivoco che i comuni siano obbligati a fornire l'istruzione religiosa agli alunni dei genitori che la domandano in onta al carattere di neutralità riconosciuto dalla legge italiana alla scuola pubblica, mentre si trascura l'obbligo di un insegnamento di morale civica;

e) Che cosa pensano sulla abolizione del sequestro preventivo in materia di stampa e di tutti gli articoli del Codice penale implicanti il riconoscimento di reati di pensiero.

Che cosa pensano? Ma sono liberi di pensarla come vogliono; e voi — proprio voi, signori patrocinatori del Libero Pensiero — non avete affatto diritto di fare simili domande, degne di una inquisizione.

Ma già, per voi il Libero Pensiero consiste nel coartare — moralmente per adesso — il pensiero altrui; consiste, come benissimo per quanto tepidamente diceva il Travaso delle idee al tempo del famoso congresso del 20 settembre, tutto in questa definizione messa in bocca al Ferri: « Il libero pensiero consiste nel pensare come me; e chi non pensa come me è una bestia! ». — E dopo veduto qua, passiamo a vedere là la gesta dei liberi pensatori.

Altri quesiti.

I giornali di Francia uscivano di questi giorni segnati con un titolo sensazionale: La delation dans l'armée: lo spionaggio nell'esercito. E quegli articoli preludevano, accompagnavano e commentavano le sedute della Camera francese di venerdì, in cui il ministero fu quasi a un pelo di essere licenziato.

Bene, vediamo in che consistesse questo spionaggio ordito e patrocinato naturalmente dai liberi pensatori, vale a dire dai massoni.

Il Grand'Oriente della Massoneria invitava « i cari colleghi » dell'esercito a informarlo, circa gli ufficiali, su questi punti.

Lo stato civile del padre e della madre dell'ufficiale. Lo stato civile del padre e della madre di sua moglie.

Le scuole nelle quali l'ufficiale e sua moglie erano stati educati.

I circoli e le società alle quali essi appartenevano.

Le loro pratiche religiose.

Le scuole che frequentavano i figli.

Le loro relazioni mondane.

Le caccie alle quali erano invitati.

Lo stato di domande d'informazioni terminava così: E' egli antisemita?

Ora rileggete, buoni lettori, queste domande; rilevatene l'importanza e la odiosità; e poi giudicate alla stregua dei fatti quale razza di genia sia costata dei « liberi pensatori ». La loro inquisizione si estende non solo all'individuo da colpire, ma ai genitori e ai figli; si ferma non solo sulla educazione e sulle pratiche religiose, ma anche sulle relazioni mondane e sulle... caccie.

Se la civiltà moderna, coltivata dal laicismo, ha saputo sviluppare frutti di una siffatta libertà — sciagura a lei!

I disordini

alla Camera spagnuola continuano

Madrid, 31. — (Camera) — Alle ore 7 di stamane la seduta continua da 36 ore tra un tumulto ininterrotto e vivaci incidenti turbanti il corso della discussione.

Avendo il Presidente rifiutato la parola ad alcuni deputati della minoranza questa provoca uno scandalo senza precedenti negli annuali parlamentari della Spagna.

I deputati della minoranza gridano e fanno rumore indescrivibile rompendo i banchi ed il mobilio. La Camera tuttavia delibera di sedere in permanenza per discutere sulle domande di autorizzazione a procedere conformemente al desiderio del Governo e della maggioranza. Alle ore 7 il presidente sospende la seduta fino alle 4 pomeridiane per dare tempo ai capi dei vari gruppi della minoranza di tenere riunione.

Maura si è recato la scorsa notte alle ore 10 alla Reggia per informare il Re sulla situazione parlamentare.

L'Univer assicura che il Re esprime tutta la sua fiducia per Maura, che uscendo dal colloquio avuto col Re, si mostrò molto soddisfatto.

Madrid, 1. — Alla Camera si è approvato ieri sera la formula accettata da tutte le minoranze, in virtù della quale i deputati formeranno un tribunale con poteri di Cassazione, che esaminerà i fatti che provocarono le domande di autorizzazione a procedere contro i deputati. La sessione quindi si è chiusa.

In seguito al voto della Camera si ritiene che la posizione del gabinetto Maura sia consolidata.

I sacerdoti inleggibili nei Consigli comunali.

Roma, 31. — La Corte di Cassazione, con recente sentenza, ha ammesso il principio dell'ineleggibilità, a sensi dell'articolo 23 della legge comunale e provinciale, del sacerdote appartenente a chiesa ricettiva immunerata curata, nella quale a seguito della legge 1867, siano stati ridotti ad uno i benefici con cura d'anime a carico del solo arciprete.

Notizie estere

Serbia e Bulgaria si abbracciano.

Sofia, 31. — Il Re di Serbia si recò nel pomeriggio di ieri alla residenza della Agenzia diplomatica serba ove ricevette la colonia serba, visitò poscia il presidente del Consiglio. Stamane il Re assistette alla rivista delle truppe, indi visitò il monumento dello Czar liberatore. Nel pomeriggio alle ore 2 il Re ripartì salutato alla stazione da enorme folla.

Il principe Ferdinando entrò nel vagone col Re; dopo breve colloquio il re ed il principe si accomiatarono; si salutarono cordialmente e si abbracciarono parecchie volte. Enorme folla acclamò calorosamente il Re ed il Principe al momento della partenza. Si fecero continue salve di cannone.

Pal Tribunale dell'Aia.

Washington, 31. — Il segretario di Stato inviò una nota alle potenze relative alla proposta di Roosevelt di convocare in Aja una nuova conferenza. La nota accenna non soltanto alla riunione della nuova conferenza per studiare i mezzi che rendono più efficaci le deliberazioni prese dalla conferenza anteriore, ma rievoca l'opportunità di concludere i trattati d'arbitrato e di istituire dei congressi internazionali che devono riunirsi periodicamente.

Una casa di Italiani incendiata

Pietroburgo, 31. — Un incendio scoppiò stamane alle ore tre in una casa di legno a due piani abitata da suonatori italiani ambulanti mentre si celebravano delle nozze. Di 18 persone intervenute alla festa undici perirono fra le fiamme.

La riconoscenza del signor Combes

Si è scritto tante volte che il presidente del consiglio dei ministri francesi, divenuto tristemente famoso per la sua ferocia anticlericale, fosse stato da giovane educato in un seminario, e dovesse ai preti di aver potuto entrare nella carriera dell'insegnamento. E poiché, proprio in questi giorni il Géraud-Bastet, in un libro dal titolo « Monsieur Combes et les siens » ha pubblicato su ciò interessanti particolari, i quali dobbiamo credere indubbiamente veritieri, perchè raccontati all'autore dallo stesso Combes, crediamo che valga la pena di stralciarli per far conoscere ai lettori del Crociato quale sia il carattere di quell'individuo, e com'egli sia in modo superlativo dotato di quella bruttissima fra le brutte passioni del cuore umano, l'ingratitude.

Emilio Combes nacque da genitori poverissimi a Roquecourbe, e poiché, fin da fanciullo, dimostrava ingegno svegliato, il farmacista del villaggio s'interessò di lui gli apprese tutto ciò che sapeva di latino, di greco, di storia e di scienze. All'età di 11 anni, Emilio, dopo aver fatto la prima comunione, sostituiti nel seminario di Castres il fratello Filippo, che se n'andò a fare il maestro di scuola in Algeria. In seminario egli si diede allo studio con istancabile ardore e fu sempre il primo della classe. Allevato da una madre piissima, era a quell'epoca, come disse lui stesso, un sincero credente. Il superiore del seminario fece le spese occorrenti affinché il giovane conseguisse il grado di dottore in lettere e lo mandò a Parigi in una casa ove alloggiavano i giovani ecclesiastici desiderosi di conquistare i gradi universitari. Emilio Combes vi rimase due anni e, avuta la laurea, ritornò al seminario di Castres, in qualità di professore, durante l'anno scolastico 1853-54.

A vent'anni entrò nel gran seminario di Albi, per farvi gli studi di teologia e prepararsi al sacerdozio; ma i superiori si accorsero che gli mancava la fede e non gli permisero di presentarsi per ricevere il vice-diaconato dicendogli che non lo credevano « chiamato » alla carriera ecclesiastica. Emilio, sentendosi maggiore vocazione per l'insegnamento, accettò con premura l'offerta di recarsi a Nimes a professare filosofia in un collegio dell'Assunzione, fondato dall'abate d'Alzon, creatore dell'ordine degli Assunzionisti, al quale il Combes doveva poi applicare in tutto il suo rigore la legge del 1901.

Il grand'uomo dunque non avrebbe avuto alcun scrupolo a ricevere il sacerdozio, senza avervi alcuna vocazione: se i superiori non se ne accorgevano, egli, con tutta tranquillità, si sarebbe lasciato ordinare, e sarebbe divenuto ministro di una religione a cui non credeva più; ma che gli avrebbe potuto offrire il mezzo di campare discretamente la vita. Non è questa una bella prova di moralità? E, parlando astrattamente, non è fargli troppo onore chiamandolo semplicemente apostata?... L'apostata, in faccia al mondo, assume almeno le conseguenze del suo atto: sa che per molti diviene un essere meritevole solo di disprezzo; ma non è sempre superiore a quello che di proposito e per un fine materiale, esercita o si accinge ad esercitare un ministero a cui non crede più?

E' da notarsi poi che se il Combes non avesse trovato pronto un impiego in un collegio di frati, sarebbe rimasto uno spostato, come spesso avviene di coloro che giunti al momento di ricevere gli ordini maggiori se ne ritraggono, anche per motivi lodevoli. Invece egli ha una occupazione lucrosa, ha modo di perfezionare la sua istruzione, e ricompensa i suoi benefattori perseguitandoli con intensissimo odio. Quali sentimenti sono dunque quelli che si agitano nell'anima di un tal uomo? Amici lettori, nessuno forse ha mai recato tanto danno alla Francia quanto ne arreca costui; ma è anche certo che per nessuno si sono mai inalzate tante preci all'Altissimo, quante se ne inalzano adesso per lui. I frati scacciati dai loro conventi, le monache gettate fuori dai loro monasteri; si vendicano del loro persecutore pregando il Signore a perdonargli. Dio gli usi misericordia!...

E qui — in calce — vogliamo aggiugn-

Univ. signor Sindaco Udine

gore un aneddoto che corre da tempo su
pei giornali.

Il ven. curato d'Arz attirava alla sua
umile abitazione innumerevoli pellegrini.
Un giorno gli fu condotto un fanciullo
che egli benedisse pronunziando queste
parole profetiche: « Questo fanciullo per-
seguiterà la Chiesa, ma Dio gli darà il
tempo e la grazia di pentirsi e gli userà
misericordia ».

Quel fanciullo era Emilio Combes.

I veri pionieri della civiltà nel mondo.

Si ha da Torino:

Sabato, 29, nel santuario di Maria
Ausiliatrice, presentò l'Em.mo Cardinale
Arcivescovo si celebrò la santa funzione
per la partenza di 90 missionari Salesiani
che aggiunti ad altri 60 di pochi giorni
fa formano la bella cifra di 150 nuovi
missionari italiani di D. Bosco partiti in
questo mese per le missioni estere.

Tenne il discorso d'occasione il vescovo
salesiano M. Costamagna, vicario apostolico
di Mendez e Gualquiza. Commovente fu
l'addio dell'instancabile D. Rua.

I cooperatori Salesiani pertanto e gli
altri generosi amici di D. Bosco contin-
nuano colle loro offerte a sostenere si
feconde opere.

Preghiamo pace

per l'anima benedetta!

Riceviamo da Bologna, 31, che ieri si
spagnava nel bacio del Signore la R. D.
Contessa Maria Acquaderni, nata mar-
marchesa Rusconi.

Al consorte conte comm. Giovanni
Acquaderni e ai figli tutti giunga in
quest'ora del dolore anche la nostra pa-
rola del conforto.

Della povera defunta così scrive l'Av-
venire d'Italia:

Essa fu donna veramente ed intera-
mente cristiana, seppe cogliere ed attuare
in se l'intimo spirito della dottrina di
Cristo, che è spirito di carità, di uma-
nità, di abnegazione. Svolse queste virtù
in seno alla famiglia, mostrandosi sposa
affettuosa, madre esemplare; ma non
circoscrisse la sua attività ed i suoi af-
fetti alla ristretta cerchia delle pareti do-
mestiche, né fece scopo unico della sua
esistenza il bene suo e dei suoi; concepì
la vita come una sublime missione di
carità da esercitare nel mondo e seminare
largamente intorno a sé i benefici frutti
della sua operosa virtù. Ovunque fu una
misericordia da lenire, un'anima travagliata
da ricondurre sul retto sentiero, un'opera
buona da incoraggiare. Ella non mancò
mai: né ad agnoscere, pietosa infer-
miera, al capezzale del povero per pro-
digargli i tesori del suo cuore materno.
E tutto ciò fece senza ostentazione quasi
nascostamente pur in mezzo alle assidue
cure di una numerosa famiglia, con
quella serenità, con quella disinvoltura
che solo una fede viva e sentita può
dare, che solo può avere un seguace di
quel Cristo che non dalla sterile profes-
sione dei principi mosso di giudicare le
coscienze, ma dalla pratica bontà delle
opere in cui quelli sono confermati ed
attuati. « Ebbi fame e mi desti da man-
giare, ebbi sete e mi desti da bere, venni
benedetta dal Padre mio. » Sono queste le
parole con cui l'anima buona sarà stata
accolta in quel Regno a cui tutta la sua
attività terrena fu indirizzata, sono que-
ste le parole che solo possono tornare di
conforto cristiano al marito ed ai figli
cui fu compagno e maestra in bene ope-
rare. Una morte così fatta non è sven-
tura, è coronamento felice di una felice
esistenza e il raggiungimento della meta
agognata.

Prima Fabbrica Italiana ZOCCOLI IN LEGNO UDINE - Italcico Piva - UDINE

Alla scuola di Marte

Le ultime notizie della guerra hanno
messo all'ordine del giorno gli shrapnel
che hanno fatto veri macelli sui cru-
entissimi campi di Liaoyang e di Yentai.
Che cosa sono questi shrapnel?

Lo shrapnel non è una novità davvero.
Esso è in uso da molto tempo e consiste
in una bomba ossia palla carica non solo
di polvere o di altro esplosivo, ma
eziandio di una certa quantità di palle
o pezzi di ferro in guisa da agire come
mitraglia, anche a grandi distanze, men-
tre la mitraglia usuale ora disusata, con-
sisteva in una scatola metallica piena di
palle ma senza esplosivo. Ne segue che
il suo effetto si esercita solo da vicino
cioè sino a poche centinaia di metri.

Lo shrapnel invece agisce a guisa di
mitraglia anche a varie migliaia di metri
precisamente come le granate o bombe.

Anzi a questo riguardo è bene chiarire
una cosa. In generale sui dispacci si sente
sempre parlare di « obici » e si ritiene
siano le bombe o granate. « Obice » però
non è parola italiana nel senso suddetto.
Viene dal francese « obus » che significa
appunto granata. L'« obice » invece in
italiano, è il cannone; in francese « obu-
ster ».

Per riassumere:

1.º Lo shrapnel è una bomba lanciata
orizzontalmente per agire da lontano
come mitraglia.

2.º La granata è una bomba lanciata
come sopra, ma senza essere carica di

proiettili. Agisce solo per il suo scoppio
nel quale va in frantumi.

3.º La bomba propriamente detta è
quella ora disusata che si spara con firi
in arcata ed è sferica e molto grossa. Ora
anche le bombe sono fatte a guisa di
bottiglieni. Il suo peso è di circa mezza
tonnellata. E' carica di balistite, o di ful-
micotone nel suo vuoto interno, chiamato
camera. Può scoppiare anche alla distanza
di 10 chilometri.

Tutti questi proiettili esplodono infatti
quando colpiscono perché hanno sulla
punta una spoletta, o miccia, che si ac-
cende nell'urto. Iddi il macello.

Nell' Estremo Oriente

Alla vigilia di un'altra battaglia.

Berlino, 1. — Il Tageblatt ha da Mukden
31: Iersera si cominciò udire un forte
cannoneggiamento che durò tutta la
notte, scemando solo verso mattina. Si
dice che in rinforzo delle truppe di Oya-
ma sarebbero state fatte venire una divi-
sione e mezzo da Porto Arturo, molti
dubitano però dell'autenticità della notizia.

53,000 giapponesi invalidi.

Londra, 1. — L'agenzia Laffan riceve
da Tokio che il numero dei soldati giap-
ponesi tornati al Giappone perché am-
malati o invalidi si eleva a 53,000!

L'ultimo attacco
contro Porto Arturo!

Londra, 1. — Il Daily Telegraph ha da
Cebu il 31 ottobre:

Un vigoroso bombardamento che si
ritiene sarà l'ultimo cominciò il 29 a Porto
Arthur e aumentò di intensità oggi a
mezzogiorno. I Giapponesi riconoscono
che rimangono ancora da prendersi le
linee principali delle fortificazioni.

Si ha da Tokio: La presa di Port Ar-
thur dovrà essere il regalo del Mikado
per il suo giorno natalizio (3 novembre).
Si trae universalmente questa convin-
zione da dispacci ufficiali da Dally che
annunciano l'assalto decisivo appunto per
quel giorno. Negli ultimi giorni il bom-
bardamento continuò ininterrotto. Si dice
che dal 27 ottobre in poi i russi non ri-
posero più al fuoco, ciò che fa ritenere
che le loro munizioni sieno pressoché
esaurite. Anche le provviste di viveri sa-
rebbero agli sgoccioli.

I francesi violano la neutralità?

Londra, 1. — Il Daily Telegraph ha da
Cebu: Due piccoli vapori con bandiera
francese carichi di munizioni e di viveri
hanno forzato il blocco e sono penetrati
in Porto Arthur.

Il ministro italiano a Tokio.

Tokio, 1. — E' giunto il nuovo mini-
stro d'Italia, Vinci.
Il ministro Melegari destinato a Pie-
treburgo si è imbarcato sabato.

Un' indisposizione del S. Padre

Roma, 1. — La Tribuna reca che sino
da domenica il Papa, mostratosi legger-
mente indisposto, zoppicava. Gli intimi
della sua Corte, attribuendo il malessere
ad un leggero attacco di gotta, gli con-
sigliarono il riposo. Solo però ieri ma-
tina, in seguito al consiglio del prof.
Lapponi, che aveva prescritto sei giorni
di cura, Pio X si decise a sospendere
fino a venerdì le udienze.

Il corrispondente dell'Adriatico telegrafa
da Roma: Ho voluto stasera visitare il
dott. Lapponi nel suo villino in via dei
Gracchi per sapere da lui la verità sulla
indisposizione di Pio X.

L'egregio dottore ha subito detto trat-
tarsi di cosa assolutamente leggerissima.
« Gli ho prescritto un riposo di qualche
giorno, ma stamane ha voluto egualmente
celebrare la messa e oggi è rimasto sem-
pre in piedi ricevendo le persone intime
di sua famiglia, le sorelle e le nipoti. Il
lividissimo dolore sparirà presto. Il Papa
ha una salute floridissima ».

La notizia della lieve indisposizione del
Papa ha fatto accorrere molti giornalisti
dal dott. Lapponi per informazioni e molti
altri lo hanno disturbato col telefono.

Notizie italiane

I sovrani al Pantheon.

Roma, 1. — La Patria dice che in oc-
casione del giorno dei morti, domattina
alle ore 8.30 avrà luogo al Pantheon ad-
debbato in tutto una messa in requiem
alla quale i reali invieranno due corone.
Gli impiegati delle due amministrazioni
ascolteranno la messa detta dal cappella-
no maggiore.

Carabinieri pronti a fuolare.

Roma, 1. — Il Giornale d'Italia ha da
Albano che a Monte Porzio i carabinieri
Truani e De Rubel, mentre erano di pat-
tuglia nella strada di circosollazione,
furono fatti segno alla distanza di una
trentina di metri di tre colpi di fucile
carico di piombo minuto.
Il De Rubel riportò otto ferite e il
Truani cinque in varie parti del corpo.
Rimasero feriti anche due giovani che
passavano di là. I carabinieri non scer-
sero i loro aggressori e tirarono vari
colpi di rivoltella verso una siepe dalla
quale sospettavano che fossero partiti i
colpi di fucile.

Prima Fabbrica Italiana Zoccoli in legno UDINE - Italcico Piva - UDINE

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo

1 novembre.

Mancato omicidio.

Parecchi anni fa certo Bevilacqua Luigi
da Meduno in una rissa riportava la re-
cisione del pollice della mano destra, in
seguito ad un colpo di roncola infertagli
dal suo avversario. Quale autore del fe-
rimento venne arrestato e condannato
certo Roitero Michele pure di Meduno.

Il Bevilacqua in causa della ferita ri-
mase inatto al lavoro e chiese al suo
Comune di essere occupato in qualità di
guardia campestre.

Il Roitero scontata la pena emigrò.
Rimpatriato non dimenticò della con-
danna subita ed essendo per giunta di
carattere violento, provocava motteggiando,
il Bevilacqua ogni qual volta si
fosse incontrato con lui.

Stanco il Bevilacqua di sentirsi provo-
care, ieri sera armatosi di fucile, profi-
tando dell'oscurità si avviò in direzione
della casa del Roitero accedendovi per
i campi.

Scorto l'avversario da una finestra a
pian terreno, seduto accanto al focolare,
spianò il fucile contro la finestra, fece
partire il colpo e fuggì.

Il colpo, per buona sorte devio, non-
dimeno il figlio del Roitero che gli stava
seduto accanto, rimase ferito al braccio
ed al petto.

Il Bevilacqua venne arrestato. Sul luogo
si è recata l'autorità per le constatazioni
d'uso.

Dalla Carnia ci vengono corrispondenze
sulla propaganda fatta da Dino Rondani.
Lo spazio ci obbliga a non pubblicarle,
tanto più che tutte rifuggono le stesse
cose (perché altre non ne disse il candi-
dato socialista) già su questo giornale
esposte.

Tarcento

1 novembre.

Ancora a proposito del giubileo parrochiale.

Devo rilevare certe inesattezze sfug-
genti nell'ultima affrettata corrispondenza
e fare altre aggiunte. Le posate d'argento
con relativa busta e occhiali vennero do-
nati dalle signore di Tarcento. Il dono
è veramente splendido e artistico; tutti i
pezzi portano inciso il monogramma di
mons. Pevano. Fra i doni merita pure
di essere rilevato quello del notaio Fe-
derico Barnaba, uno studio in proporzioni
piccole della pala eseguita dal Politi nella
nostra chiesa; studio perfetto e completo
che può figurare in qualsiasi Accademia.
Fra le altre adesioni giunse anche quella
del Dr. Giuseppe Brocadola. Il sig. Zano-
letti, direttore del Casacemificio che aveva
accettato l'invito, per impegni ammi-
nistrativi all'ultima ora fu impedito e
mandò una lettera giustificativa.

Non posso chiudere senza tributare un
elogio speciale al Dr. Ettore Morgante,
che colla sua abilità influì molto al buon
esito delle feste estere. Tanto doveva
aggiungere per debito di leale cronista.

Orio.

Lestans

31 ottobre.

Centenario.

Ieri si celebrò il XVI centenario dei
SS. MM. Cenciano e fratelli. Il tempo
splendido contro ogni previsione rese
ancor più solenni le s. funzioni. Alla
Messa grande tenne, bisogna pur dirlo,
magistrale discorso Dr. L. Carlon arcie-
prete di Travico. Una numerosa e de-
vota Processione colla reliquia del santo
chiese la simpatica festa che rimarrà
sculpta nel cuore dei Lestanesi e che si
spera sarà ripetuta ogni secolo ad edi-
ficazione dei fedeli.

Pradamano

1 novembre.

Comparsa di socialisti - Furti.

Domenica giunse qui in paese un pro-
pagandista socialista, che dopo aver bat-
tuto la gran cassa per le vie del paese
onde adunare della gente, salì sul pozzo
davanti ad una quarantina di ragazzi e
di giovanotti cominciò a parlare in fa-
vore del candidato politico Quaglino.
Questo però non era che un pretesto,
perché dopo aver esortato a votare per il
socialista, intraprese a parlare del social-
ismo, della futura società e di mille
altre cose.

I nostri buoni popolani capito, (come
si suol dire) il bergamo, improvvisarono
una dimostrazione, ed a forza di fischi e
grida fecero tacere il malcapitato volga-
rizzatore delle teorie marxiste.

Ieri sera alcuni ignoti tentarono
rubare in tre case del paese, ma furono
disturbati e quindi dovettero darsela a
gambe senza asportare nulla. c. b.

Rizzolo di Reana

31 ottobre.

Il trionfo dell'asino.

Con un sole splendente, ieri mi recai
a Rizzolo a curiosare. I muri delle strade
li vidi lordati di rossi manifesti. Porta-
vano a stampa l'annuncio che in piazza
alle 3 pom. si sarebbe tenuta una con-
ferenza da un oratore socialista di Udine
allo scopo di persuadere il popolo per le
elezioni politiche a dare il voto al can-
didato socialista. Quindi il tema indicato
era: il programma socialista.

Con fina astuzia, per avere concorso,
si attese che il popolo uscisse di chiesa
dopo la funzione vespertina. Il conferen-
ziere, un socialista puro sangue, lindo
nel vestito, dal pizzo e cravatta che lo

fan credere un gran dottore in quanti
veri, si presenta al pubblico sopra una
catasta di sassi. Con gli occhi spalancati
noi attendiamo il proposto discorso.

Lo dico francamente, questo buon po-
polo colle sue ferme credenze, coi suoi
puri costumi, colle sue semplici ed avite
abitudini, è affatto alieno ed in nessun
modo si presta al socialismo, egli è in-
credulo fino alla midolla alle stupide ed
insipide fanfaronate socialiste. E si me-
rita gran lode. L'oratore all'inverso,
lusingato, poveretto, d'aversi avanti una
multitudine di imbecilli creduloni, con
voce tonante e con roventi parole comin-
cia come di metodo ad inveire con violenza
contro il governo attuale, le tasse, contro
i signori, le grandi proprietà, il capitale,
ecc. e con parole di miele compassiona-
te e deplora il basso popolo, l'operaio, il con-
tadino e gli fa conoscere che se voterà
pel candidato socialista, tutto si cambierà
e si migliorerà in questo mondo, ciascuno
godrà paghe doppie con metà lavoro.
Solito tasto per darla ad intendere.

Mentre il furbo si sforzava fin dappri-
ncipio ad ingannare l'uditore, che avvien-
ne? a voce alta si sente: *compermeso, fate largo, un po' di posto*, ed in mezzo

alla folla improvvisamente comparisce a
testa alta con orecchie lunghe e tesse un
allegro e brioso asinello trotando a quat-
ro ed accompagnato da amena comitiva.
La confusione è indescrivibile. All'asino
si dà subito il posto d'onore di fronte
all'oratore, i quali ambidue sotto lo splen-
dore giocando del bel sole con dolce riso
si guardano immobili da buoni e vecchi
amici, si amano, si stimano a vicenda
da intimi e sinceri... *compagni*. Il pano-
rama è ammirabile, gustosissimo. Da
varie bocche si ode subito *staa — erri —*
viva l'asino!; uno scroscio di battimani,
un uragano di grida disordinato; i fan-
ciulli gridano, strillano, fischiano — un
fracasso indiovolato.

E l'asino? Tutto serio e baldanzoso di
tanto onore, non cede, il sta intrepido e
guai a chi lo tocca. E il fuoco conferen-
ziere? Contrattito, umiliato, visto che
gli onori, il trionfo, la vittoria sono per
l'asino, intesa la mala parata, con la pa-
rola strozzata nella gola dovette accen-
tarsi e raccogliere il suo... fiasco se-
lenne. Bravi i rizzolesi! I parecchi comen-
ti ed il ridere sapotiro fornicano il pasto
in paese ed altri siti per molti
giorni. Viandante.

NEL CAMPO ALTRUI

I giornali, grandi e piccoli, non hanno
in questi giorni che una rubrica: la
gran lotta elettorale. Gli altri avvenimenti
sono presso che scomparsi!

I pezzi grossi del parlamentarismo
hanno quasi tutti già detto il loro verbo.
Sonnino a s. Casciano, Sacchi a Cremona,
Villa a Villanova d'Asti, Fortis a Poggio
Mirteto, Turati a Milano e... Caratti a
Gemona. E tutti i discorsi si risolvono,
beninteso, in una caccia spietata al voto
degli elettori per sé o propria clientela.
Naturalmente, di questi discorsi non ce ne
occupiamo: a) perché lo spazio non ce lo
consente; b) perché... sono sempre gli
stessi, con la variazione di qualche vir-
gola. Invece continueremo qui a occupa-
rci della cronaca elettorale della Provin-
cia.

E questa, per un altro lato, continua
ad essere amena.

Leggiamo nel Gazzettino: « Oggi 30
alle ore 14 nella sala municipale di Ge-
mona l'on. deputato Caratti, presente
innumerevole pubblico, iniziò la cam-
pagna elettorale con uno smagliante di-
scorso... »

In una sala, sia pure municipale, cre-
diamo un po' difficile stia un « innume-
revole » pubblico. E allora quell' « innume-
revole » lo metteremo a fare il paio
con lo « smagliante ».

E' inutile l'enumerazione degli inter-
venuti e dirò solamente che tutti i ben-
pensanti della città e dei dintorni erano
rappresentati...

Che sia perfettamente inutile « l'enu-
merazione degli intervenuti » lo crediamo
benissimo; ma non possiamo credere che
proprio tutti i benpensanti fossero là rap-
presentati. Diamine, è questa una gratuita
offesa ai ventimila del collegio non rap-
presentati!

Il Gazzettino aggiunge che l'on. Caratti
disse in fine del bene da lui fatto al
collegio e della sua coerenza politica...
Eh, crediamo bene che non avrà finito
il discorso col dichiarare il male da lui
fatto al collegio e la sua incoerenza po-
litica!

Ma l'amenità, riguardo al discorso del-
l'on. Caratti, aumenta leggendo il Friuli
di lunedì. « La giornata vittoriosa » egli
la intitola senz'altro; e comincia:

« Era da prevedere, non era da dnb-
itare: basta la riapparizione dell'on. Ca-
ratti fra i suoi elettori, non diremo per
sfatare le insinuazioni, le leggende di
sminuita stima e fiducia del corpo elet-
torale, di cattività diffusa, ecc. »

E niente altro; l'on. Caratti poté quindi
telegrafare da Gemona come... Cesare
(Cesare avrà forse telefonato, ma non
importa) agli innumerevoli amici del-
l'orbe terraqueo: *Veni, vidi, vici!*
Peccato che infine del discorso, l'av-
vocato Federico Perissutti — chiesto ed
ottenuto di parlare — abbia sottoposto
all'on. Caratti questi quesiti:

I. Quale sarebbe il pensiero ed il voto
del candidato se nella nuova legislatura
venisse in discussione la legge sul di-
vorzio?

II. Ammette egli lo sciopero non già
economico e parziale, sacro diritto dei
lavoratori, ma politico, ossia una mani-
festazione dimostrativa di classe anziché
di liberi cittadini contro lo stato?

III. Vuole egli la assoluta libertà del
lavoro, anziché come Vivante e Sacchi
l'asservimento delle minoranze lavoratrici
all'imposizione della maggioranza rivo-
luzionaria?

IV. Dato l'assetto attuale politico e so-
ciale dell'Europa e viste in particolare
modo le soppraffazioni che già ci vengono
dal vicino impero, spetta coi fatti vio-
lenti di Innsbruck, crede egli che la pa-
tria debba esser preparata a qualsiasi
evento possibile e crede quindi concepibi-
le che la nostra locale frontiera sia
bene fortificata, rendendosi di conse-
guenza necessario che l'esercito e l'arma-
ta si mantengano forti senza essere
oggetto di spese improduttive?

A questi problemi dice la cronaca —
non quella del Friuli però che dice tut-
l'altro — che l'on. Caratti rimase scon-
certato e per uscire d'imbroglione lanciò
una sfida più che amena, amenissima.
Rispose cioè proponendo un contraddi-
torio tra lui e l'avversario prof. D'Arco, da
farà a Tarcento. Splendida, sublime,
impagabile idea!

L'avv. Perissutti poteva del resto proporre
all'avv. Caratti queste altre domande. E'
vero a) che l'on. Caratti, essendo stato
al consiglio comunale di Udine respinto
l'ordine del giorno con cui chiedevansi la
spesa della bagatella di dieci mila lire
per il forno crematorio, dove bruciare le
carni grosse del troppo pasciuti, ricorse
al prefetto e tanto fece fin che ottenne
venisse dichiarato obbligatorio il forno,
e quindi obbligatoria la spesa delle dieci
mila lire?

b) che l'on. Caratti, al Consiglio co-
munale di Udine sostenne l'ordine del
giorno per l'abolizione della preghiera e
del catechismo nelle scuole?

c) che dolente di non averne a voce
perorata la causa, scrisse al sindaco Pe-
rissutti dichiarandosi favorevole al di-
vorzio?

d) che, unico tra i 508, deputati mandò
nell'agosto dello scorso anno una inter-
pellanza al presidente della Camera, per
interrogare il Presidente del Consiglio
« sulla politica seguita dal governo in
occasione dell'ultima vacanza della Santa
Sede, non conforme ai principi di asso-
luta laicità dello Stato? ». Il governo non
face allora che rispettare la morte del
grande Leone XIII, rimpianto perfino
dal... Sultano.

La si decida; e non si camuffi adesso
a « santificatur » per carpire i voti in un
collegio conservatore e religioso per sen-
timentali.

Passiamo ora in rivista, ma solo per
la cronaca perchè lo spazio ci manca, gli
altri collegi.

A UDINE l'on. Girardini — dice il
Friuli con la consueta modestia —
passa « di proclamazione in proclama-
zione » — « Tutte le classi colte » — conti-
nuo il Friuli — proclamano la candidatura
dell'on. Girardini. Le classi... incolte —
per la ragione dei contrari — hanno in-
vece proclamato la candidatura dell'avv.
Giuseppe Solimbergo, altre volte deputato,
ora console generale a Costantinopoli. Su
questi nomi, tra le classi colte e quelle
incolte formerà dunque a Udine la lotta
elettorale. Da notarsi poi che la classe
incolta che porta l'on. Solimbergo è co-
stituita da nomi come questi:

Conte comm. Giovanni Andrea Ron-
chi, avv. Pietro Linussa, sig. G. B. Volpe,
conte Fabio Lovaria, co. Giovanni di
Colloredo Mela, rag. Luigi Spezzotti, avv.
Sartogo, sig. Alearo Emacora di Mar-
tinacco, avv. Eugenio Linussa, nob. dott.
Enrico del Torso, nob. rag. Alessandro
del Torso, co. Carlo di Prampero, avv.
Gino di Capriacco, signor Francesco
Leskovit, nob. Duodo, co. Lucio Valentin-
tis, avv. Pietro Ceccani, ing. Piatco,
ing. Mosè Schiavi, cav. dott. Domenico
Rubini, avv. Giuseppe Doretto, avv. Da-
nielle Vatri, rag. Gennari, dott. Domenico
Emacora, conte Guido de Puppi, dott.
Dalan, co. Carlo Caiselli, dott. Roberto
Keshler, co. di Trento, ecc. ecc. Tutta
roba... incolta!

Nel collegio di S. VITO AL TAGLIA-
MENTO la lotta sarà tra il co. Francesco
Rota e l'avv. Domenico Galeazzi. Di fatti,
domenica « un numerosa assemblea » —
(tutte numerose e incalcolabili quella del
Friuli) — di radicali proclamò questa se-
conda candidatura. « Ci dicono che l'on.
Galeazzi conta dal 66 in poi più tremo-
bature che capelli in testa! »

Nel collegio di PORDENONE-SACILE
la lotta sarà tra l'on. Gustavo Monti e
l'on. Vincenzo Policreti. Il primo ha
mandato fuori una lettera-programma; il
secondo parlò domenica al Colazzi e fu
— dice sempre il Friuli — « felicissimo ».

Nel collegio di PALMANOVA-LATI-
SANA abbiamo — dice sempre il Friuli
— « il successo trionfale di D'ussi ».
Questi parlò domenica a s. Giorgio; e...
sentita sentita il risultato come lo rac-
conta al pubblico gozzo il Friuli:

« Fu un successo enorme, ben rappre-
sentante alle previsioni. L'eloquenza formi-
dabile dell'oratore fu demoltiplicata a colpi
di piccone contro la candidatura reazio-
naria in maschera ».

In seguito a questa demolizione, sap-
piamo da fonte sicura che l'on. De Asarta
ha posto in vendita i suoi beni di Fra-
forenso per trapiantare altrove le sue
tende. L'ombra di D'ussi lo persegue
qui come l'ombra di Banco! Ma non è
finita.

La relazione dei Friuli sul « successo trionfale di Driussi » continua:

« Intorno ad Emilio Driussi fu un delirio. Ah il popolo si desta! Ben si vede che il colosso reazionario e corruttore aveva i piedi di creta. Il crollo è imminente. — Erviva, evviva! Ci duole di non poter dare oggi il sunto dello smagliante, terribile, acclamato discorso di Driussi ».

A noi invece non duole niente affatto; ci duole solo del « delirio » onde sono presi l'on. Driussi e compagni, delirio che, a giudicarlo dalla relazione e specie dalla chiusa sopra riportata, confina con la pazzia.

Diamine, la faccenda si fa molto seria. Il Friuli annunzia che l'on. Driussi « continuerà ogni giorno la propaganda nei centri del collegio ». Per lunedì si prevede quindi che nel collegio Palmanova Latisana, continuando in questi deliri, saranno diventati tutti matti. Il consiglio medico provinciale dovrebbe interessarsi della cosa!

« Il "Crociato" »

esprime le sue cordiali antipatie per tutte le candidature friulane di parte popolare e le sue cordiali simpatie unicamente per quella dell'on. Morpurgo. Oh che bella festa!

Tanto leggesi nel Friuli di innedi. Ma è falso. Il Crociato, per suo programma religioso-economico-sociale, ha poca fiducia negli impopolari e meno nei popolari. Il Crociato, per la stagione propizia, ha voluto solo entrare nel campo altrui come osservatore. E se in codesto campo vede che la parte più buffa la fanno al presente i cosiddetti popolari — che colpa ne ha lui, il Crociato fotografa!

Tipografia del « Crociato »

• assume qualunque lavoro •
PREZZI CONVENIENTI

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Giovedì 3 — s. Malachia p.
Fiere e mercati della provincia
Gonars, Sacila, Cervignano, Fontanafredda.

Il dì dei morti.

Come ogni anno in questa pietosa ricorrenza, ieri una grande quantità di persone si recò al Camposanto a deporre sulle tombe dei loro cari un fiore ed una prece.

Verano tombe coperte di corone grandiose e ricche, adornate con cura: Vi erano tombe ove una mano pietosa aveva coltivato un bel fiore, il fiore del ricordo. Il mesto corteo si fermò nel sacro recinto fino a tardi.

La Giunta ha mandato, ai benemeriti del Comune, una grande corona in fiori freschi.

Consiglio scolastico provinciale.

(Seduta del 29).

Borse di studio.

Salvo l'assenso del Ministero, vennero conferite le seguenti Borse di studio:

Per la scuola normale di Udine. — Zagoi Casira, Pasquale Elisa e Lazzaro Teresa (per tre anni). — Cavallari Caterina, De Faccio Rosa e Cacciari Giustina (per un anno).

Per la scuola normale di Sacile. — Pedrazza Filiberto, Allegrenzi Adriano, Modotti Domenico, Granzotto Antonio e Dacina Pietro (per tre anni). — Sola Natale e Comas Ernesto (per un anno).

Per la scuola normale di S. Pietro al Nat. — Linassi Anita, Roncato Maria, Nicoloso Rossa, Morgante Alice, Coletti Eugenia, Mattiussi Gemma e Fallani Antonietta (per tre anni).

Per la scuola complementare di S. Pietro al Nat. — Ciban Laura, Tuschich Angela, Gale Ildegonda, Novelli Jone, Bonas Gisella, Colussi Susanna e Vizzotto Maria (per tre anni).

Non approvò la conversione delle due scuole miste di S. Vito di Fagagna in maschile e femminile e la nomina di don Pietro Mattiussi a maestro di Arzene. Vennero concesse parecchie esenzioni da tasse scolastiche nelle scuole della provincia. Approvò l'istituzione delle scuole elementari superiori a Tolcemo e l'istituzione della quarta classe femminile a Spilimbergo e la nomina del maestro Enrico Bruni a direttore locale nelle scuole di Udine. Nominò parecchi maestri e maestre nei posti vacanti.

Furto o smarrimento.

L'altra sera verso le ore 21, certo Biaszo Valentino fu Tomaso d'anni 43, negoziante da Sedilja, recatosi nell'osteria con alloggio alla Ferruvia, si accorse che da una tasca interna della giubba mancavano un portafoglio contenente 135 lire. Egli sospettò di essere stato derubato da due sconosciuti che erano scappati.

Rissa e ferimento.

Ieri sera verso le ore 21.30 nell'osteria di Siciliani Carlo in via Villalta, vennero a contesa per futili motivi certi Zennaro Antonio e Pittana Leonardo. Nella colluttazione il Zennaro riportò delle lesioni.

Orario invernale della Biblioteca.

Essendo terminati i lavori per il nuovo impianto della luce elettrica, la Biblioteca comunale, a partire dal 5 novembre, sarà aperta al pubblico col seguente orario: Giorni feriali, dalle ore 9 alle 12, dalle 16 alle 21 — Giorni festivi, dalle 9 alle 12.

Processo Olivo.

Il processo contro Alberto Olivo, lo squartatore della moglie, comincerà il giorno 19 corr. davanti la Corte d'Assise di Bergamo. L'Olivo sarà difeso dall'avv. Camillo Costa.

Disgrazia.

Vittorio Costantini d'anni 25 carradore da Cividale venne medicato all'ospedale da una ferita lacero contusa al dito medio della mano sinistra. La causa è accidentale. Guarirà in dieci giorni.

Un bambino salvo per miracolo.

Alle ore 14,40 di ieri percorreva la via Grazzano al gran trotto con la sua charrette trainata da una focosa cavalla saura, il sig. Guglielmo Mazaroli di Luigi assieme ad un'altra persona. Arrivato il veicolo all'imboccatura del Vicolo dello Schioppettino, il bambino Ettore Candussi di Umberto d'anni 7, traversava la strada per recarsi alla chiesa di S. Giorgio. Nè il bambino poté evitare l'investimento che il sig. Mazaroli fu in tempo d'arrestare la velocità della cavalla, e perciò il bambino investito si pigliò alla testa della bestia, ma poi cadde sotto la medesima rimanendo immobile.

In quel momento fu un grido generale d'orrore dalle numerose persone che nei pressi della chiesa presenziarono al fatto, ma il calzolaio Giuseppe Molinis di Luigi, spiccato un salto, afferrò la briglia della cavalla arrestandola sul colpo impedendo così che le ruote della charrette attraversassero il corpo del bambino.

In quel mentre accorse il sig. Eupremio Ungaro il quale tratto a sé il bambino lo consegnava in braccio al falegname Bassi Giovanni di Luigi d'anni 18, che di corsa trasportò il piccolo Ettore all'ospedale.

Il dott. Paratoner, che lo medicò, gli riscontrò ferite lacero contuse al labbro inferiore ed alla gamba sinistra con contusioni al polpaccio della gamba stessa, ferite guaribili in 6 giorni salvo complicazioni.

Il ristretto

della Dottrina cristiana ecc.

del M. R. D. Francesco Fanna venne dall'editore Raimondo Zorzi dato di nuovo alle stampe. Il lavoro è quasi compiuto, per cui preghiamo i richiedenti ad avere ancora per poco benevola pazienza.

Presso la

BANCA POPOLARE FRIULANA

Servizio di CASSETTE FORI per custodia (Safe - Deposita)

Prezzi d'abbonamento:

Formato 1.° Trimestre L. 7.50
Semestre L. 10 — Anno L. 15.
Formato 2.° Trimestre L. 10
Semestre L. 15 — Anno L. 25.

Fra libri e riviste

PUBBLICAZIONI

La Vita di N. S. Gesù Cristo — per E. Le Camus Vescovo di La Rochelle e Sautes — Opera da un Breve di S. S. Leone XIII. — Seconda edizione italiana sulla sesta edizione francese interamente riveduta e più copiosamente annotata. — Due volumi in 8 di complessive pag. 1340 lire 9.

Il successo straordinario ottenuto dalla prima edizione della versione italiana della Vita di N. S. Gesù Cristo per E. Le Camus, Vescovo di La Rochelle, indusse la Tipografia Vescovile Queriniana di Brescia a fare della poderosa opera una ristampa la quale sulle precedenti edizioni ha il vantaggio di notevoli miglioramenti sia per cura del valentissimo traduttore sia soprattutto per l'autore che vi ha aggiunto copiose importantissime note.

Non occorre rilevare qual posto occupi l'illustre autore nel campo letterario religioso. Il suo nome è già di per sé un elogio dell'opera: ma ciò che al lavoro per noi italiani accresce pregio è la versione fatta da mons. dott. Luigi Grammatica, prete di Rovato, scrittore elegante e scienziano erigito, competentissimo in materia biblica per gli studi sulla geografia dei Luoghi Santi da lui fatti durante la sua dimora per parecchi anni nella Palestina stessa. Al traduttore specialmente sono dovute le carte della Palestina e dei dintorni del lago di Tiberiade ed un piano di Gerusalemme ai tempi di Gesù Cristo, di cui questa nuova edizione venne corredata.

Quest'opera viene onorata da un breve di S. S. Leone XIII, e raccomandata con alti elogi da distinti prelati e da autorevoli giornali cattolici, tra cui ricordiamo la Civiltà Cattolica, che annunciando nel 1895 la edizione francese, ebbe a dire: « È un libro che vorremmo in seno a tutte le famiglie cristiane, in tutti i collegi di educazione. È il libro dei libri ». È per questo che noi vediamo con piacere diffondersi in Italia un'opera che fa conoscere con esattezza storica e fascino di stile la vita del Redentore, dalla quale il cristiano trae sempre nuovi tesori di verità, e vorremmo che specie i novelli sacerdoti e i chierici tutti possedessero la Vita di N. S. Gesù Cristo per E. Le Camus, poiché se agli ecclesiastici

nulla è più giovevole quanto il conoscere sempre meglio la vita del Divin Maestro, a questo appunto risponde il pregiato lavoro del Vescovo di La Rochelle.

Per ordinazioni dirigersi alla Amministrazione del Crociato in Udine, che li farà recapitare franchi di porto verso l'importo di lire 9.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 Ottobre 1904.

ATTIVO

| | |
|-----------------------------|----------------|
| Cassa contanti | L. 61.497.30 |
| Mutui e prestiti | » 7.391.056.18 |
| Buoni del tesoro | » — |
| Valori pubblici | » 7.420.988.— |
| Prestiti sopra pegno | » 25.900.— |
| Conti correnti con garanzia | » 250.740.94 |
| Cambiali in portafoglio | » 1.460.044.75 |
| Conti correnti diversi | » 3.298.45 |
| Ratine inter. non scaduti | » 268.519.37 |
| Mobili | » 7.820.70 |
| Crediti diversi | » 50.270.42 |
| Depositi a cauzione | » 187.330.— |
| Depositi a custodia | » 2.081.759.27 |

L. 19.209.225.38

Spese dell'esercizio in corso » 125.296.89

L. 19.334.522.27

PASSIVO

| | |
|-----------------------------|-----------------|
| Dep. nomin. | L. 2.713.208.47 |
| Id. al portat. | » — |
| 3 0/0 | » 10.358.302.21 |
| Id. a piccolo rispar. 4 0/0 | » 972.164.27 |

L. 16.892.435.88

| | |
|------------------------------|------------------|
| Totale credito dei deposit. | L. 14.043.674.95 |
| Interessi maturati sui dep. | » 330.258.46 |
| Debiti diversi | » 34.783.28 |
| Conto corrispondenti | » 214.629.92 |
| Deposit. per dep. a cauzione | » 187.330.— |
| Deposit. per dep. a custodia | » 2.081.759.27 |

L. 19.334.522.27

| | |
|---|----------------|
| Fondo per le oscillazioni dei valori | » 623.246.34 |
| Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1903 | » 1.520.928.68 |
| Rend. dell'eserc. in corso | » 297.911.37 |

L. 19.334.522.27

Il direttore: A. BONINI

OPERAZIONI

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti nominativi al 2 3/4 p. cento, al portatore al 3 p. cento, a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 per cento.

Fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni, senza nessun aggravio al mutuatario per la tassa di R. M., al 4 1/2 p. cento, accorda prestiti o conti corr. ai monti di pietà della provincia di Udine, al 4 per cento, accorda prestiti alle Società cooperative, alle Casse rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi al 4 per cento.

accorda prestiti agli enti morali della Provincia di Udine verso delegazioni sull'Esattore.

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca.

accorda prestiti sopra pegno di valori.

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

Prima Fabbrica Italiana

ZOCCOLI IN LEGNO

UDINE — Italcio Piva — UDINE

Azzan Augusto d. gerente responsabile.

Il marito, i figli, le nuore ed i nipoti tutti coll'animo straziato dal più profondo dolore, danno la triste partecipazione della morte ieri avvenuta della loro amatissima e indimenticabile

TERESA COSSUTTI in PETRI di Alegriacco.

I funerali seguiranno quest'oggi alle ore 4 pom. partendo dalla casa N. 2 di Vicolo del Portello alla chiesa di S. Giacomo.

La presente serve di partecipazione personale, e si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 2 novembre 1904.

FERRO-CHINA BISLERI

Volets la Salses???

Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « il più bene » « ficeffetti, massi » « me nella cura dell'anemia e debolezza » « di ventricolo. »

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque

F. BISLERI & C. - MILANO.

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

Sartoria Ecclesiastica

Visintini Virgilio

UDINE — Via Pascolle N. 2 — UDINE

Specialità di qualsiasi Vestito Ecclesiastico

Lavoro accurato ed eseguito anche in ventiquattro ore

PREZZI MITISSIMI

L. Marchi

CASA DI CONFEZIONE

Mantelli - Costumi - Blouses

Biancheria Confezionata

Corredi da Sposa e da Casa

Premiata con Diploma d'Onore alle Esposizioni Campionarie Novembre 1900 — Regionale Settembre 1903

Occasione favorevole

PALA

rappresentante l'ASSUNTA, con cornice dorata di buon autore — metri 1.80 X 1.30 per L. 330

rivolgersi presso

Bottacin Giovanni fu Giuseppe

Calle della Bissa 5462-64-65 - VENEZIA

Primaria e più volte premiata Officina del Veneto per Arredi Sacri in ottone e bronzo fusi, in argento e in lamina ottone argentato e dorato

Officine Ss. Giovanni e Paolo 62894 84

GRANDE DEPOSITO: Arredi in metallo fuso e in lamina ottone, come Candelieri, Lampade, Calici, Pissidi, Tronetti, Ostensori, busti di Vescovi, statue in rame, lavori in ferro battuto ecc. ecc., riparazioni, argenterie, dorature.

PALME IN TUTTO METALLO ultima novità, preferibili per la loro eleganza, leggerezza, solidità.

STATUE RELIGIOSE in cartone romano plasticato, diversi soggetti e dimensioni.

PER REGALI. Articoli religiosi in galvanoplastica montati con cornice intagliata e peluche, svariato assortimento ricordi per la prima Comunione.

Bronzi artistici e decorativi e qualunque lavoro di metalli

Casa fondata nel 1850

Preventivi, disegni e sopraluoghi a proprie spese

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI PER

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice

lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

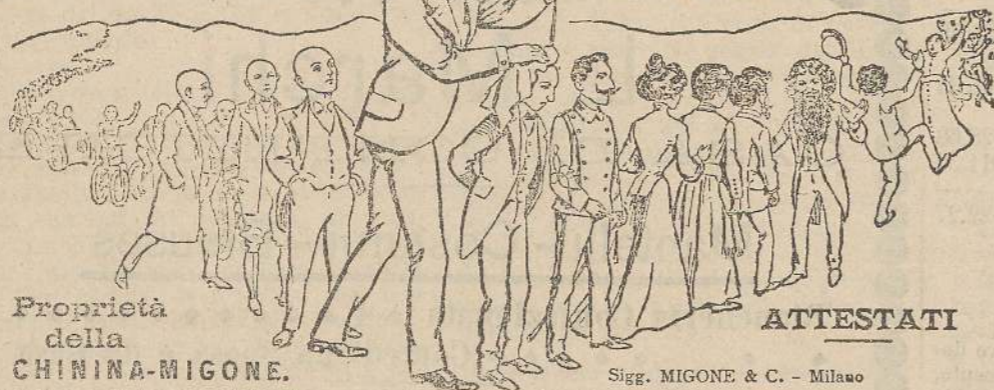
* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **L. V. BELTRAME**
"alla Loggia", Piazza V. E.

CHININA MIGONE



Proprietà della CHININA-MIGONE.

ATTESTATI

Sigg. MIGONE & C. - Milano

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Con l'acqua Chinina Migone, veramente eccellente ed insuperabile e che i numerosi esperimenti hanno fatto trovare superiore a tutte le altre consimili preparazioni, si è risolto il problema difficile di dare un rimedio sicuro ed efficace per l'igiene e la conservazione dei capelli, onde tutte le famiglie ed i parrucchieri ne dovrebbero essere provvisti come di cosa veramente utile ed indispensabile.

Prof. Cav. PIETRO FIANI, Direttore dell'Istituto medico Chirurgico Palosciano, Napoli

Contento dell'effetto ottenuto nei loro capelli dalla vostra Acqua Chinina profumata, le signorine che la richiesero a mezzo mio, mandano Lire 10 per avere altre bottiglie da L. 2 della medesima Acqua Chinina profumata.

Dottor FERRARINO di Muzio, Frosinano (Campobasso).

Si vende tanto profumata che inodore ed al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barbieri. Deposito Generale: **FRATELLI BAREGGI** - Via Torino, 19 - MANZANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toilette e di Drogherie per Farmacisti, Droghieri, Orinologi, Profumieri, Parrucchieri, Sazzar. DEPOSITI

Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Regionale di Udine 1903.
UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Toccoa, Fiocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Rentoreè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. - Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 990/000

Pianeta reclame in tutti i colori a L. 23.50

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. Chincaglierie - Pelliccerie - Profumerie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigieria di tutta novità - Borse e borsette di pelle - Giocattoli - Articoli per regali.

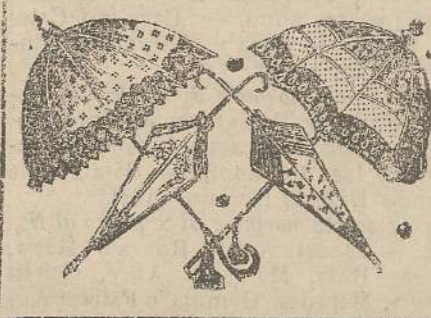
CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie - Riparazioni in genere - Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

● PREZZI MODICISSIMI ●



La Ditta Rizzani e Cappellari

AVVISA

i numerosi suoi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in Manzano tiene un forte deposito di **Mattoni, Coppi, Tavelle, Calce idraulica, Cementi** di lenta e rapida presa e **Portland** a prezzi modicissimi.

Tiene pure un grosso deposito anche qui nello Stabilimento in Udine di **Mattoni, Coppi, Tavelle, Tegole Marsigliesi, Mattoni bucati, Tavelloni, Vasi da fiori e Statuette** da giardino, ecc., **Calce comune Calce, idraulica, Cementi** di rapida e lenta presa, **Portland** - il tutto a prezzi modicissimi in modo da non temere concorrenza.

N. B. - Fa inoltre presente che i suoi **Coppi** e le **Tegole Marsigliesi** in deposito a Udine sono fabbricate con l'argilla delle sue fornaci di Manzano e perciò si garantisce il buon esito.

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
Specialità **DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI**
di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.